

Genesis di un progetto in fotogrammi

La sequenza di foto mostra le tappe percorse fino qui con il progetto iniziato un anno or sono in Nicaragua, e più precisamente nelle Isletas de Granada. È qui che, resistendo alla tentazione della città, vivono ancora molte famiglie per le quali le condizioni di vita sono al limite. Le case sono semplici e sprovviste di servizi e di acqua potabile. L'offerta di lavoro è scarsa, un tasso di alfabetizzazione

degli adulti molto basso, mancano le infrastrutture sanitarie, l'elettricità a costi impossibili. È in questo contesto che ABBA si inserisce con un programma che favorisce l'autosviluppo locale, con l'obiettivo di permettere alle famiglie delle Isletas di continuare a vivere qui in modo dignitoso. Ne è nato un progetto di sviluppo globale, che mette al centro la famiglia come cellula per uno sviluppo

socio economico. Il progetto comprende un programma finalizzato a garantire la sicurezza alimentare tramite l'orticoltura familiare con un approccio basato su tecniche biologiche, e alla crescita del reddito attraverso la coltivazione di prodotti ad alto valore aggiunto destinati al commercio locale, con il coinvolgimento attivo delle persone del luogo.



Nicaragua, terra di laghi e vulcani



La comunità partecipa attivamente con la manodopera per i lavori di base



Presto l'acqua scorrerà nei tubi



Impianto di irrigazione



Sono stati posati 1 km di tubi



L'acqua viene raccolta in due tank



Posa della pompa nel lago



I pannelli solari che alimentano la pompa



Evviva, l'acqua!!



Iniziano i lavori dei campi



Con l'impianto goccia goccia nulla va perso



Si cominciano a vedere i risultati



La terra dà i suoi frutti



Cose così non si sono mai viste



Un progetto serio comprende una formazione adeguata



L'ingegnere Horacio con istruzione teorica e pratica, qui alle prese con le curve di livello



L'aspetto nutrizionale e la sicurezza alimentare fanno parte della formazione



Le famiglie imparano ad alimentarsi seguendo i criteri appresi



Tutte le generazioni sono coinvolte



Anche i bambini hanno uno spazio nel progetto orti familiari



Il raccolto è abbondante



Le case sono semplici e senza elettricità



Un piccolo pannello solare risponde alle necessità minime



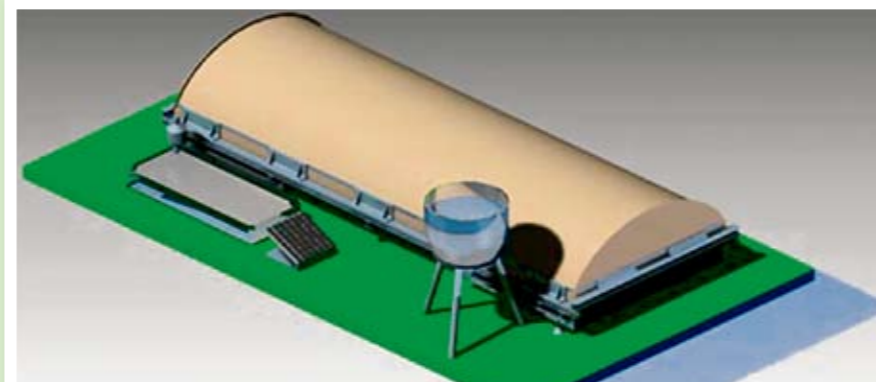
Oggi 24 famiglie hanno la luce



Il progetto ha generato una coesione e un senso di fratellanza fra le famiglie coinvolte. Successivamente si intende creare un piccolo centro sociale che favorisce l'aggregazione, e dove possono essere organizzati eventi.



Sol y agua, maravillas de la tierra, il nome scelto dalla comunità che si è costituita in associazione. Una quarantina di famiglie si sono unite, coscienti dell'utilità della collaborazione in una situazione dove la vita non è facile.



Il prossimo passo riguarda la potabilizzazione dell'acqua e i servizi. Già nel corso dell'estate verrà sperimentato il sistema SOLWA, brevettato dal dottor Paolo Franceschetti di Padova. Tramite un sistema di micropompe e scambiatori di calore, SOLWA è in grado di depurare una quantità di acqua potabile dell'ordine di 10 litri/giorno/mq di superficie, senza bisogno di allacciamenti a reti energetiche "convenzionali" né manutenzione. [www.intradept.com]

Studio e formazione un lusso per pochi?

Laddove la povertà è una costante, è possibile immaginare una realtà migliore grazie all'accesso alla formazione e all'istruzione, i cardini sui quali poggia la crescita di un popolo. Accedere a una formazione superiore, conseguire un diploma o frequentare l'università per i giovani delle Isletas de Granada in Nicaragua rimane un sogno irraggiungibile.

ABBA guarda al futuro e lancia un Programma

Borse di Studio a favore di giovani svantaggiati.

Il programma borse di studio Isletas nasce dalla volontà di offrire ai giovani meritevoli e motivati che altrimenti non avrebbero nessuna chance di realizzare le proprie aspirazioni, la possibilità di frequentare l'università o una formazione superiore o professionale.



Perché sostenere giovani campesinos? Ce lo dicono Camilla e Veronica

Lunedì, 6.30 del mattino, suona la sveglia. Chi ha voglia di alzarsi? E pensare che sotto casa c'è un bus che ci porta fino a scuola, potremo seguire comodamente le lezioni in aule confortevoli e riscaldate, tenute da professori competenti. Abbiamo tutto il materiale di cui necessitiamo, una biblioteca fornita, aule informatiche, e... tanto altro. Non ci rendiamo conto della fortuna che abbiamo...

L'esperienza vissuta quest'estate in Nicaragua ci ha permesso di confrontarci con una realtà completamente diversa. In questo paese il concetto di istruzione è sminuito. Molti gli adulti analfabeti, genitori che tengono a casa i propri figli per farsi aiutare a svolgere le mansioni quotidiane, oppure la mancata frequenza dovuta alla scarsità di mezzi di trasporto e al loro costo. Per la comunità de Las Isletas de Granada ad esempio, la scuola secondaria si trova a circa mezz'ora a piedi ed è raggiungibile tramite un sentiero che nella stagione delle piogge è impantano e a volte impercorribile, mentre nel periodo della siccità ti accompagna il calore del sole equatoriale sopra la testa. Per raggiungere la scuola primaria invece, è necessaria una barca e ciò implica uno sforzo finanziario non indifferente per le famiglie.

La situazione per le scuole superiori è assai più complicata: purtroppo nessun studente delle Isletas ha la possibilità finanziaria per proseguire gli studi sebbene ci siano ragazzi che, non solo lo desidererebbero, ma lo meriterebbero visto il loro rendimento scolastico. L'eventualità di ricevere una borsa di studio è praticamente nulla, in modo particolare per coloro che vivono fuori dai centri urbani.

Il Nicaragua investe nell'educazione meno di un quinto rispetto alla media degli altri paesi dell'America Latina. L'unico modo per garantire

uno studio superiore a questi ragazzi è dunque l'aiuto finanziario esterno.

Vedere, questa estate, due amiche del posto che hanno terminato la scuola con ottimi voti, impossibilitate a continuare gli studi perché non hanno i soldi, ci ha rattristato ma anche molto irritato. Abbiamo la stessa età, ma che differenza a livello di prospettive future: per noi infinite possibilità sia in ambito professionale che accademico. Per loro due faccende domestiche in casa, qualche piccolo lavoro saltuario poco retribuito e, probabilmente, l'anno prossimo le troveremo già sposate con un vicino di casa e in attesa del primo figlio. Non che questo sia deplorabile, ci mancherebbe. Il problema è che non hanno possibilità di scelta.

Per i giovani delle Isletas seguire un percorso accademico sarebbe un'opportunità per uscire dalla piccola realtà in cui vivono e confrontarsi con ambienti e persone differenti. Portare a termine la formazione significherebbe anche migliori condizioni economiche per loro stessi e per le loro famiglie, stimolare gli altri giovani della comunità allo studio e dare un importante contributo al loro paese per un suo miglior sviluppo economico e sociale futuro.

Concludendo possiamo affermare che le donazioni per questo progetto non assicurano solamente un futuro migliore a tutti i giovani volenterosi di seguire una formazione superiore, non costringendoli a un domani altrimenti già segnato, ma avrà un impatto molto più ampio, sia sulla comunità, sia sul paese intero, interrompendo anche la "tradizione" che vuole il campesino eternamente campesino.

Camilla Baranzini e Veronica Bozzini



Anche LEI può contribuire a cambiare il destino dei giovani campesinos

Può decidere in che misura desidera partecipare a costruire il fondo per le borse di studio. Le quote variano da 60 a 260 franchi al mese per ogni studente a seconda della facoltà scelta. I sostenitori verranno informati sul programma con un resoconto annuale.

Tagliando in ultima pagina